

**RELAZIONE PROPOSITIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

(Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero della Giustizia del 5 novembre 1998, n. 437)

- Prima convocazione in data 21 aprile 2009 -
- Seconda convocazione in data 22 aprile 2009 -

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha qui convocato per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 31/12/2008, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio consolidato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento a tale punto posto all'ordine del giorno, si rinvia alle informazioni contenute nel fascicolo di bilancio civilistico e consolidato (costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa) al 31 dicembre 2008 - corredati dalla relazione degli Amministratori sulla gestione e dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione – copia dei quali è stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 6 marzo 2009 il progetto di bilancio della Società relativo all'esercizio 2008 ed il progetto di bilancio del gruppo Datalogic relativo allo stesso periodo, da cui emergono, rispettivamente, un utile netto di esercizio pari ad euro 3.355.380,54 e un utile netto consolidato pari ad euro 17.844.000.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008, scade il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato con l'assemblea del 19 aprile 2007; l'assemblea è pertanto invitata a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

In funzione di quanto sopra, si ricorda che:

- a) lo statuto prevede la possibilità di nominare sino a quindici amministratori a fronte di un numero minimo di tre;
- b) gli amministratori uscenti sono rieleggibili;
- c) gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente; e
- d) nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, è necessario che almeno due consiglieri possiedano i requisiti d'indipendenza stabiliti per i sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D.lgs. n. 58/1998 nonché gli ulteriori requisiti previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, pubblicato nel Marzo 2006 e adottato dalla Società l'11 Dicembre 2006 (il "Codice di Autodisciplina"). Si ricorda inoltre che secondo le raccomandazioni contenute nel punto 3.C.3 del Codice di Autodisciplina, le società sono invitate a dotarsi di un numero di amministratori indipendenti adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dall'emittente.

Si ricorda che, ai sensi delle disposizioni dello Statuto vigente e del Codice di Autodisciplina, ciascun socio che intenda proporre candidati alla carica di amministratore deve depositare presso la

sede sociale, almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea che deve deliberare sulla nomina, la sua lista di candidati alla carica che dovrà essere accompagnata dai *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica, con indicazione delle eventuali idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti unitamente alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

3. Determinazione dei compensi agli Amministratori per l'esercizio 2009.

I Signori Azionisti sono chiamati a deliberare in merito alla determinazione dei compensi agli amministratori per l'esercizio 2009, il tutto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 dello Statuto sociale.

La prestazione dell'Amministratore è onerosa e debitrice del compenso è, ovviamente, la Società amministrata. Il potere di determinare il compenso per la generalità degli Amministratori compete ai Soci, i quali possono esercitarlo in Assemblea ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del cod. civ. Per gli Amministratori investiti di particolari cariche, la competenza spetta, ai sensi dell'art. 2389, III° comma cod. civ., al Consiglio di Amministrazione assistito dal Collegio Sindacale sentito il parere del comitato per la remunerazione.

Lo Statuto sociale vigente, per maggiore trasparenza, stabilisce che all'Assemblea degli Azionisti spetta, oltre che il potere per la determinazione dei compensi per la generalità degli Amministratori, anche il potere per la determinazione dell'ammontare globale massimo dei compensi da assegnare agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Gli Azionisti saranno chiamati, quindi, a deliberare in merito alla determinazione dei suddetti compensi avendo riguardo agli usi ovvero sia ai compensi corrisposti ad Amministratori che svolgono attività simili in società di corrispondenti dimensioni. Ai fini della determinazione del rapporto tra prestazione e controprestazione, dovranno essere tenuti presenti parametri oggettivi quali, ad esempio, l'impegno richiesto agli amministratori, la qualità e l'entità della prestazione, avendo riguardo ai diretti benefici che tali attività portano alla Società.

4. Proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 – ter del codice civile nonché dell'art. 132 del D.lgs. 58/1998.

L'Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed alla disposizione delle medesime ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 – ter del cod. civ. e dell'art. 132 del D.lgs. 58/1998.

In relazione a tale argomento, si allega la relazione predisposta ai sensi dell'art. 73 e dell'Allegato 3A – Schema n. 4 - della delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Lippo di Calderara di Reno (Bo).

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Romano Volta